

# RIVISTA DI STORIA E CULTURA DEL MEDITERRANEO

ISSN: 2281-1494

**Numero 2**  
(Gennaio - Dicembre 2013)

Direttore responsabile  
Angelo Gambella

ISBN: 978-88-88812-48-9

© 2013 Drengo Srl  
Casa editrice in Roma

Periodico telematico annuale, pubblicato esclusivamente in formato elettronico (PDF). Sito web della Rivista <<http://www.drengo.it/RSCM>> (Legge 16 luglio 2012, n. 103, art. 3-bis comma 1). Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali.

Tutti i contributi della Rivista sono sottoposti  
al giudizio di due *blind referees*.

## RIVISTA DI STORIA E CULTURA DEL MEDITERRANEO

per le edizioni



Drengo Srl

*Editoria, Formazione, ICT  
per la Storia e le Scienze Umane*  
<http://www.drengo.it/>

in collaborazione con

Medioevo  
Italiano  
Project

Associazione  
Medioevo Italiano  
<http://www.medioevoitaliano.it>



Società Internazionale per lo  
Studio dell'Adriatico  
nell'Età Medievale  
<http://www.sisaem.it>

## **Presentazione**

La Rivista di Storia e Cultura del Mediterraneo si propone l'approfondimento delle tematiche relative alla storia ed alla cultura del Mediterraneo, inteso non solo come area geografico-politica, ma come area culturale in senso ampio, al fine di offrire una ricognizione e ricostruzione dei principali movimenti ed eventi storici, politici, economici, sociali che ne hanno caratterizzato e ne caratterizzano tutt'ora lo sviluppo. A questo fine accoglierà ricerche di storia tout-court, storia del pensiero politico, filosofia e storia della filosofia, storia politica ed economica, aprendosi anche necessariamente, ai contributi prettamente filosofici, sociologici, giuridici, etno-antropologici, come ad analisi etno-antropologiche ed archeologiche imprescindibili per proporre una ricognizione a pieno campo dell'area mediterranea. Troveranno collocazione all'interno della Rivista tutti i contributi che risponderanno a questi obiettivi, rispettando la serietà dell'elaborazione culturale.

Il secondo numero presenta contributi di Massimo Bidotti, Roberta Fidanzia e lo scrivente, Pierpaolo Lauria, Luigi Russo.

*Il Direttore*

MASSIMO BIDOTTI

***Gli zingari di Calabria e il culto dei santi  
Cosma e Damiano a Riace***

Il culto dei santi Cosma e Damiano in Calabria è spesso riconducibile all'opera di monaci basiliani che giunsero nella regione tra VIII e IX secolo per vivere in ascesi in forma eremitica o cenobitica<sup>1</sup>. Molte attestazioni della

---

<sup>1</sup> Nell'impossibilità di dare conto delle numerose pubblicazioni sul monachesimo italo-greco meridionale, mi limito a citare solo alcuni contributi: S. BORSARI, *Il monachesimo bizantino nella Sicilia e nell'Italia meridionale prenormanna*, Napoli 1963; A. GUILLOU, *Grec d'Italie du Sud et de Sicile au Moyen Âge: les moines*, in « Melanges d'Archéologie et d'Histoire » 5, 1963, pp. 79-110; ID., *Il monachesimo greco in Italia meridionale e in Sicilia nel Medioevo*, in *L'eremitismo in Occidente nei secoli XI e XII*. Atti della seconda settimana internazionale di studio (Mendola, 30 agosto-6 settembre 1962), Milano 1965, pp. 355-379; A. PERTUSI, *Aspetti organizzativi e culturali dell'ambiente monacale greco nell'Italia meridionale*, in *L'eremitismo in Occidente*, op. cit., pp. 382-434; ID., *Monaci e monasteri della Calabria bizantina*, in *Calabria bizantina*. Atti del primo e del secondo Incontro di Studi Bizantini, Reggio Calabria 1974, pp. 17-46. Sulla contrapposizione tra stile di vita eremitico e stile di vita cenobitico nel monachesimo italo-greco cfr. E. MORINI, *Il monachesimo italo-greco tra eremitismo e cenobitismo*, in *Medioevo rupestre. Strutture insediative nella Calabria settentrionale*, a cura di P. Dalena, Bari 2007, pp. 87-112.

ROBERTA FIDANZIA - ANGELO GAMBELLA

***Il censimento dei profughi adriatici  
nelle carte dell'Opera Assistenza  
Profughi Giuliani e Dalmati***

*“Gli impiegati dell'Archivio di Trieste non ammainano il Tricolore ed esprimono la certezza che l'Italia qui ritornerà”.* Trieste, 15 marzo 1947\*

Il trattato di pace del 10 febbraio 1947 sanciva la cessione della gran parte delle province di Trieste e Gorizia, e della totalità di quelle di Pola, Fiume e Zara, alla Repubblica socialista federale jugoslava. Nei mesi successivi, la popolazione italiana, che già in maggioranza aveva oltrepassato i confini ora resi definitivi, con l'eccezione del Territorio libero di Trieste, completava un massiccio esodo verso la frontiera terrestre e i porti italiani.

Gli italiani dell'adriatico orientale, giuliani, istriani, fiumani e zaratini, che sfuggivano al regime autoritario

---

\* Cartolina degli archivisti triestini all'Ufficio centrale degli Archivi di Stato, con le firme autografe del direttore e di nove impiegati. ACS Fondo Emilio Re, b. 1, fasc. 2.

PIERPAOLO LAURIA

***Le prime battaglie di Gaetano Salvemini:  
Socialismo, meridionalismo, interventismo,  
scuola e laicità***

Ripercorrendo le vicende politiche e umane di Gaetano Salvemini non si può non rimanere colpiti e ammirati davanti all'integrità morale e al profondo senso di giustizia –merce rara, oggi come ieri– che animava quest'uomo dello sfinito e maltrattato mezzogiorno d'Italia (nacque a Molfetta nel 1873). L'ammirazione non può non volgersi in commozione e simpatia per un uomo a cui la vita riservò la più atroce e terribile delle prove: la perdita, nel terremoto di Messina del 1908, di una sorella, della moglie e dei cinque figlioletti.

La tragedia familiare lo segnerà indelebilmente per il resto della sua lunga esistenza (morì nel 1957 a Sorrento) e una venatura di pessimismo cominciò ad attraversare i suoi scritti e lo accompagnerà fino alla fine dei suoi giorni.

Questa esperienza lo travolse, trascinandolo sull'orlo della follia –Croce stesso, suo fiero avversario, temette per le sue condizioni mentali<sup>1</sup>–; nonostante tutto riuscì a

---

<sup>1</sup> Croce era a tal punto preoccupato per la salute mentale di Salvemini da riferirne a un suo corrispondente tedesco, K. Vossler, in una lettera datata 5 gennaio 1909, *Carteggio Croce-Vossler*, Laterza, Bari 1951.

LUIGI RUSSO

***Luigi Macedonio, autorevole ministro e  
Consigliere di Stato del Regno di Napoli  
(1764-1840)***

**Introduzione**

Luigi Macedonio fu uno dei più autorevoli intellettuali e funzionari del regno di Napoli nell'età napoleonica, tenuto nella massima considerazione sia da Giuseppe Bonaparte che da Gioacchino Murat<sup>1</sup>.

Già ministro delle Finanze nella Repubblica Napoletana del 1799, al ritorno dei Francesi nel regno nel

---

<sup>1</sup> Per le note biografiche su Luigi Macedonio si rimanda ai seguenti contributi: G. CIVILE, *Appunti per una ricerca sulla Amministrazione civile nelle province napoletane*, in *Notabili e funzionari nell'Italia napoleonica*, in «Quaderni storici», n. 37, Ancona, gennaio-aprile 1978. A. DE MARTINO, *La nascita delle intendenze. Problemi dell'amministrazione periferica nel Regno di Napoli 1806-15*, Napoli 1984. L. RUSSO, *Biografie degli intendenti: da Lelio Parisi a Michele Bassi*, in *Caserta al tempo di Napoleone, il decennio francese in Terra di Lavoro*, a cura di I. ASCIONE – A. DI BIASIO, Napoli, Electa, 2006, pp. 45-46. I. ASCIONE, *La reale Amministrazione dello Stato di Caserta*, in *Caserta al tempo di Napoleone*, op. cit. L. RUSSO, *Gli intendenti della provincia di Terra di Lavoro nel "Decennio francese" (1806-1815)*, in «Storiadelmondo», n. 47, 4 giugno 2007, pp. 8-14. ID., *Il consigliere di Stato Luigi Macedonio e la sua memoria del 29 novembre 1806*, in «Rivista di Terra di Lavoro», anno II, n. 2 – Aprile 2007, pp. 32-38.

## Indice

PRESENTAZIONE	pag. 3
MASSIMO BIDOTTI <i>GLI ZINGARI DI CALABRIA E IL CULTO DEI SANTI COSMA E DAMIANO A RIACE</i>	pag. 5
ROBERTA FIDANZIA, ANGELO GAMBELLA <i>IL CENSIMENTO DEI PROFUGHI ADRIATICI NELLE CARTE DELL'OPERA ASSISTENZA PROFUGHI GIULIANI E DALMATI</i>	pag. 43
PIERPAOLO LAURIA <i>LE PRIME BATTAGLIE DI GAETANO SALVEMINI. SOCIALISMO, MERIDIONALISMO, INTERVENTISMO, SCUOLA E LAICITÀ</i>	pag. 57
LUIGI RUSSO <i>LUIGI MACEDONIO, AUTOREVOLE MINISTRO E CONSIGLIERE DI STATO DEL REGNO DI NAPOLI (1764-1840).</i>	pag. 123
INDICE	pag. 149